

IL LIBRO

## TRAVOLTI DAL PETROLIO

DI CHIARA VALENTINI

**R**ischio e velocità, natura selvaggia e petrolio sono le coordinate della breve vita di Colton H. Bryant, ragazzo un po' squinternato dagli irresistibili occhi azzurri e dalla «strana andatura danzante», cresciuto nel mitico Wyoming dei cowboy e delle Grandi pianure, ormai bucherellate dagli impianti di trivellazione. Come ce lo racconta Alexandra Fuller, inglese con un'infanzia in Rhodesia, che la globalizzazione ha portata nello Wyoming ("La leggenda di Colton H. Bryant", Mondadori, pp. 229, € 18,50), Colton appartiene alla strana razza dei cowboy in versione postmoderna. Potrebbe essere un fratello minore dei due indimenticabili protagonisti gay del film di Ang Lee "Brokeback Mountain" il

giovane Colton, alle prese con un ambiente che lo considera un diverso, anche se non per i gusti sessuali. Ma siano le galoppate folli in groppa alla sua cavalla Cocoa o la grandine di fuochi d'artificio che fa esplodere al primo appuntamento con la futura moglie Melissa, tutto in Colton ha qualcosa di eccessivo, di fuori registro. È un'inquietudine che sembra calmarsi quando anche lui, come suo padre e i suoi fratelli, viene assunto ai pozzi di trivellazione di una stazione petrolifera. In quel duro lavoro sulla cima di un impianto battuto dal vento Colton ritrova il gusto del pericolo. Ma è più facile cavarsela sfidando la natura piuttosto che un impianto dove vige la regola del massimo profitto. Il ragazzo muore, a 26 anni, precipitando da una passerella ghiacciata e priva della ringhiera di protezione, che sarebbe costata alla ditta poche centinaia di dollari. La storia è rigorosamente vera, ricostruita dalla Fuller intervistando parenti e amici di Colton. Ed è anche questo a dare al racconto un sapore epico che lo rende difficile da dimenticare.



Pozzo di petrolio nel Wyoming. Sotto: passione a due. In basso: Stephen King

### LA LETTURA di Gianni Perrelli Erotismo prossimo venturo

Il sesso, l'età, il potere. Un intreccio che sembra sbalzato dalla stretta attualità è il fulcro intorno a cui ruota il fantascientifico scenario di "Eros Terminal", di Oliviero Beha (Garzanti, pp. 270, € 16,60). È la storia di un Innominato esperto di pubbliche relazioni che ha fatto dell'eros una bussola

esistenziale. Giunto a un'età avanzata continua a esercitare il potere di seduzione che gli permette di attraversare con piacevolezza l'epoca della Grande Recessione, un Medio Evo prossimo venturo scaturito da una guerra civile fredda e strisciante. Novello Zelig, il protagonista si muove

con straordinarie capacità di adattamento in uno scenario alla "Blade Runner", popolato da un'umanità di replicanti corrosi da una sorta di peste dell'anima. Con due missioni da compiere. Un misterioso incarico affidatogli da un'autorità caricaturale per indagare sulla crisi idrica che minaccia di far



esplodere una rivolta sociale. E la sfida finale, quasi un manifesto di vita, che lo spinge a esaltare Eros nel tentativo inutile di esorcizzare Thanatos. Il pregio maggiore del romanzo è la descrizione lucida e colta delle atmosfere che ammantano di nebbia un mondo svuotato, postatomico, senza più colori. Nella percezione forse non visionaria di un futuro in cui stiamo già sprofondando.



### Vampiri tra gli scaffali



**LOCKE & KEY.** Un'adolescenza tra sangue, fantasmi e premonizioni. Graphic novel di Joe Hill e Gabriel Rodriguez (Magic Press Comics).  
**LE CRONACHE DI SAINT-GERMAIN.** Sesto libro del ciclo dedicato al vampiro gentiluomo ideato da Chelsea Quinn Yabro. (Gargoyle Books).  
**APOCALYPSE VAMPIRUS.**

Per Scott Westerfield New York si trasforma in una città di vampiri e musica d'avanguardia (Fazi).  
**STORIE DI VAMPIRI.** Da Hoffmann a Walpole, da Polidori a Stoker, più Maupassant per arrivare a Conan Doyle (Newton Compton).  
**CREATURE DELL'ORRORE.** "Frankenstein", "Dracula", "Jekyll & Hyde", tornano in un unico volume con introduzione di Stephen King. (Einaudi). A. P.

Foto: M. Slocum - AP / L'Espresso, H. Neleman - Corbis, J. Levine - Corbis